



ADDOBBI FLOREALI PER MATRIMONI ED EVENTI

FIORI RECISI

PIANTE E FIORI DA INTERNO ED ESTERNO

LUNEDI' GIORNO DI CHIUSURA

MELANIA CORBELLA – Viale Industria, 32 – 27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381660930 – Cell. 3338301045

www.melflowers.it – info@melflowers.it

**FERRAMENTA - CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
TECNOMETAL**
Piazza Liberazione, 10 - CILAVEGNA
Tel. e Fax 0381-660140

VENDITA E ASSISTENZA

*Tende da sole - Zanzariere
Veneziane - Tapparelle e
Riloghe di ogni genere*



*Hai bisogno o cerchi un parrucchiere?
La soluzione c'è...*

Acconciature Unisex



Belotti Stefano

Via Duglio, 1
27020 Gravellona L.na (Pv)

Cell. 333-6435083

*Maglificio
Pisani*

Punto Vendita Aziendale
Maglieria *Made in Italy* Uomo e Donna
In *Cashmere e Lane Pregiate*
Cilavegna-via G.Galilei 18 tel. 0381.96387
www.maglificiopisani.it



Via Oliva - zona S. Anna
27024 Cilavegna (PV)

Tel.: 0381311626

Fax.: 0381325707

Cel.: 3355283021

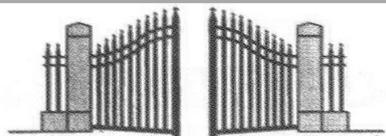
AZIENDA AGRICOLA "2M"

LUMACHE ITALIANE

Helix Aspersa Maxima

- Spurgate e pronte per la gastronomia
- Facili da cucinare
- Cottura in sole 40 minuti

www.AziendaAgricola2M.eu - MauraTor@tin.it



LAVORAZIONI IN FERRO E ACCIAIO INOX

CATTANEO MAURIZIO

CANCELLATE e RINGHIERE
CANCELLETTI, INFERRIATE e PERSIANE di SICUREZZA
LAVORAZIONI ARTIGIANALI

Via Artigianato, 6 - Tel. 0381.96899 - Cilavegna (PV)



**CARROZZERIA
GALAZZI**

SOCCORSO CLIENTI

**RIPARAZIONE
PARABREZZA**

Via E. Fermi, 4/6 - 27024 Cilavegna
Tel. (0381) 96304 - Fax (0381) 669063



Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

27024 CILAVEGNA (PV) Tel. e Fax 0381 96.105

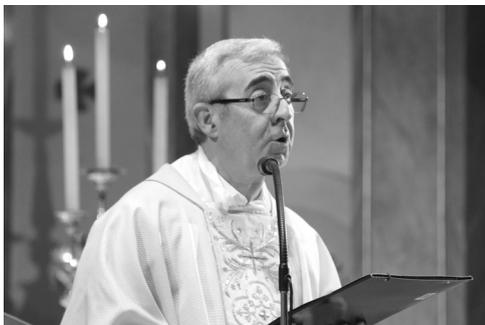
www.parrocchiacilavegna.it - e-mail: parrocchiacilavegna@libero.it

ORARIO S. MESSE

FERIALE: Ore 8,30 - FESTIVO: Sabato ore 17,30 - Domenica ore 8,30 - 11,00 - 17,30

MARZO - APRILE 2019

(A cura della Parrocchia)



Carissimi,
Gesù, che nella sua vita ha sempre fatto quello che ha insegnato, prima di dare inizio al suo ministero, ha trascorso quaranta giorni e quaranta notti in preghiera e digiuno. Ha inaugurato poi la sua missione pubblica con un messaggio colmo di gioia: "il regno di Dio è vicino"; ma aggiunge subito il comando: "Fate penitenza e credete al Vangelo" (Mc. 1, 15). Si può dire che queste parole sono come il riassunto di tutta la vita cristiana. Non si può entrare nel regno di Dio se non per

mezzo della conversione, cioè attraverso quell'intimo e totale cambiamento e rinnovamento di noi stessi, dei nostri pensieri, giudizi, modi di vivere.

Questo rinnovamento si attua in noi alla luce della santità e dell'amore di Dio, che negli ultimi tempi si sono manifestati e comunicati a noi in pienezza nel suo Figlio Gesù.

L'invito di Gesù alla conversione ci stimola in modo più incalzante, in quanto egli non solo ce la predica, ma ce ne offre l'esempio in se stesso.

Gesù è modello singolare per noi che siamo chiamati a penitenza, lui che ha voluto portare la pena non per il suo peccato, ma per il nostro.

Dinanzi a lui, noi veniamo illuminati da una luce nuova e, riconoscendo la santità di Dio, prendiamo coscienza della gravità del peccato.

La parola di Gesù ci trasmette il messaggio che invita a ritornare a Dio, e ci concede il perdono dei peccati.

Noi riceviamo questi doni nel battesimo, che ci immerge nella passione, morte e risurrezione del Signore.

Tutta la nostra vita di battezzati si pone così sotto il sigillo di questo mistero.

Dunque ognuno di noi, seguendo il Maestro, deve rinnegare se stesso, prendere la sua croce e partecipare alle sofferenze di Cristo.

Trasformato così ad immagine della sua morte, è reso capace di meritare la gloria della risurrezione. Sempre al seguito del Maestro, deve vivere non più per sé, ma per Dio che lo ha amato e ha dato se stesso per lui; deve vivere anche per i suoi fratelli "per completare nella sua carne ciò che manca ai patimenti di Cristo, a vantaggio del suo corpo che è la Chiesa" (cfr. Col. 1, 24).

Così il dovere di portare sempre la morte del Signore nel corpo e nello spirito, investe in ogni momento e in ogni aspetto tutta la nostra vita di cristiani.

don Giampaolo

FRANCESCO CI SPIEGA COME VIVERE LA QUARESIMA



Con il mercoledì delle Ceneri, inizia il Tempo di Quaresima, terzo dei cinque "Tempi forti" (cioè più importanti per dirla semplicemente) dell'anno liturgico: segue l'Avvento e il Natale e precede il Triduo Pasquale, che comincerà dalla Messa *in Coena Domini*, che ricorda l'Ultima Cena nel tardo pomeriggio del Giovedì Santo, e il Tempo di Pasqua.

La Quaresima è un lungo periodo di riflessione e penitenza, di preparazione al momento più importante dell'anno: la Pasqua di Risurrezione. **Proprio perché ogni fedele si prepari al meglio**, Francesco si spiega come vivere la Quaresima con una citazione dal *Vangelo di Matteo*: "Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti" (Mt 24, 12).

Francesco ricorda che la citazione viene dal *Discorso escatologico* di Gesù, il discorso "sulla fine dei tempi" che fa agli Apostoli sul Monte degli Ulivi. **È un discorso lungo, che descrive tante prove durissime che i fedeli dovranno affrontare**, e si conclude con Gesù che ricorda agli Apostoli che dopo due giorni sarà crocifisso...

Francesco avverte i fedeli di oggi come Gesù avvertì i discepoli allora: bisogna stare attenti ai "falsi profeti", che con i loro inganni arriveranno quasi a spegnere nei cuori la carità che è al centro del Vangelo.

Dice il Papa: "Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro; a essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in lui... L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità... I segni più evidenti di questa mancanza d'amore sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce a occuparsi solo di ciò che è apparente".

Che cosa fare, allora? Francesco suggerisce tre "rimedi":

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi segnali di un raffreddamento dell'amore, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno...

PREGATE DI PIU'. Dedicando più tempo alla preghiera, **permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete** con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

RISPETTATE IL DIGIUNO. Il digiuno **toglie forza alla nostra violenza**, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. **Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo**, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

FATE L'ELEMOSINA. L'esercizio dell'elemosina **ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello**: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero stile di vita... Come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: **ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli**; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

TEMPO DI QUARESIMA



La Quaresima è “tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l’elemosina.

Astinenza dalle carni tutti i venerdì di Quaresima: sono tenuti coloro che hanno compiuto i 14 anni.

Digiuno al Mercoledì delle Ceneri e al Venerdì Santo a cui sono tenute le persone dai 18 ai 60 anni.

Il tempo per il Sacramento della Penitenza è quello quaresimale, dal Mercoledì delle Ceneri al Mercoledì Santo.

QUARESIMALE

15, 22, 29 marzo: In ascolto della Parola, serata guidata da don Carlo Cattaneo – ore 21,00

5 aprile: Incontro di Preghiera mensile – ore 21,00

**12 aprile: Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione
Chiesa Parrocchiale - ore 21,00**

Ogni Venerdì di Quaresima: Via Crucis (dopo la Celebrazione Eucaristica delle 8,30)

GIORNO DELLE CENERI - MERCOLEDÌ 6 MARZO

Ore 8,30 e 21,00: Celebrazione Eucaristica con Imposizione delle Ceneri



DOMENICA DELLE PALME - 14 APRILE

**Benedizione e distribuzione dell’ulivo a tutte le Messe
8.30 – 11,00 – 18,00**

Ore 10,30: Benedizione dell’ulivo in Oratorio

Ore 10,45: Processione in Chiesa Parrocchiale

Ore 11,00: Messa Solenne

SETTIMANA SANTA - PASQUA



GIOVEDÌ SANTO - 18 APRILE

**Ore 21,00: Celebrazione Eucaristica
della Cena del Signore**



VENERDÌ SANTO - 19 APRILE

**Ore 17,00: Azione liturgica che
commemora la passione e la
morte di Gesù**

**Ore 21,00: Processione con la statua
del Cristo Morto per le vie
del paese**

Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme... (da un'antica omelia del sabato santo)

SABATO SANTO - 20 APRILE

Ore 21,00: Solenne Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA - 21 APRILE

**Ore 8,30 – 11,00 – 18,00
Celebrazione Eucaristica**



LUNEDÌ DELL'ANGELO - 22 APRILE

Ore 10,00: Celebrazione Eucaristica

Le Unità Pastorali: una nuova figura di chiesa

(Cap. 2)

Oggi dobbiamo sentirci chiamati a passare dal “*lamento*” e dal *disagio* all’impegno di ripensare e progettare la pastorale in modo nuovo.

Effettivamente, la parrocchia singola, ripiegata su se stessa, sulle proprie strutture ed iniziative (“*autoreferenziale*”) difficilmente riuscirebbe a relazionarsi con altre parrocchie per svolgere la sua missione evangelizzatrice di “*madre*” che genera figli alla fede o la risveglia perché cresca verso il suo livello adulto.

Nel parroco rimarrebbe concentrata la maggior parte della responsabilità dell’attività pastorale ridotta quasi totalmente a garantire il più possibile “*servizi religiosi*”.

Tale parrocchia solo in parte esprimerebbe la dimensione di “*popolo di Dio*” dotato di carismi e ministeri, servizi e compiti da esercitare responsabilmente in comunione e sotto la guida pastorale del Vescovo.

Anche la parrocchia in quanto struttura di chiesa, deve essere sempre il luogo dove è custodita, vissuta, resa visibile e testimoniata la “*memoria di Gesù*” e del mistero della sua pasqua,

nucleo originario e centro della fede, della comunione e della testimonianza missionaria e ha la missione di trasmettere quella “*memoria*” perché a tutti sia concessa la grazia di incontrare Gesù il Signore e il Dio da Lui rivelato.

Di conseguenza e contraria-

frutto del cammino pastorale compiuto nel passato.

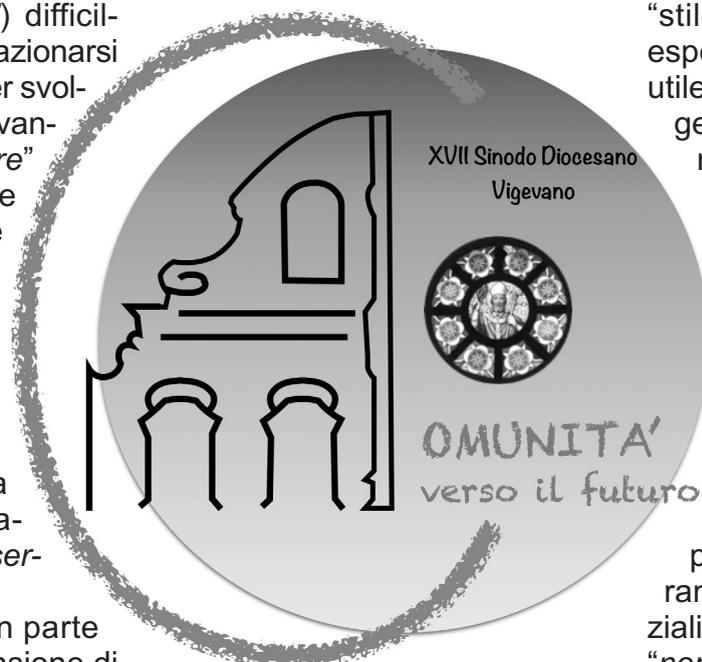
E’ anche preziosa opportunità per ridare vivacità a piccole realtà parrocchiali o non parrocchiali pastoralmente spente o frustrate.

Ma questa forma di aggregazione di parrocchie, se avviene senza alcun cambiamento di “*stile pastorale*”, rimane un espediente – una “*scorciatoia*” – utile per “*tamponare*” un’emergenza, ma non è una soluzione pastoralmente efficace.

La mentalità sottostante rimane ancora quella della “*conservazione dell’esistente*” e non implica una vera “*conversione pastorale*” nella prospettiva della missionarietà.

Il parroco di più parrocchie deve dislocarsi – e a volte con affanno – da una parrocchia all’altra per garantire i servizi religiosi essenziali e a lui riservati (sarebbe un “*nomade del culto*”) e per provvedere alla gestione economica – amministrativa delle strutture.

Poco tempo e scarse energie gli rimarrebbero per i rapporti con le persone e per far crescere la comunità a livello di fede adulta, di testimonianza in opere di carità, di responsabilità nell’annuncio missionario del Vangelo.



mente ad una prima e superficiale valutazione, la scelta delle unità pastorali non intende “*mortificare*” la parrocchia, ma intende dare ad essa, posta “*in rete*” e integrandosi con altre parrocchie, l’opportunità di essere sempre più se stessa: “*comunità di fede, speranza e carità per tutti*”, senza disperdere il

Ministri e operatori pastorali: nuovi orizzonti di esercizio

L'opportunità di creare unità pastorali include anche l'opportunità di ridefinire l'identità e l'esercizio del "ministero ordinato", soprattutto dei presbiteri.

A loro si chiede una profonda e convinta conversione di mente, di cuore e di vita.

Da uomini primariamente addetti al culto, devono concepirsi come uomini chiamati a formare una comunità che deve "uscire dal tempio" e mettersi in cammino sulle strade del mondo dove incontrare fratelli e sorelle a cui testimoniare la fede ricevuta e vissuta.

Da uomini "accentratori" o "sintesi" di carismi e servizi pastorali (*factotum*), spesso costretti a "supplire" i limiti, le carenze o la passività dei fedeli laici, a uomini animatori di collaborazioni e responsabilità nella comunità, capaci di trasmettere "passione" per l'annuncio missionario del Vangelo.

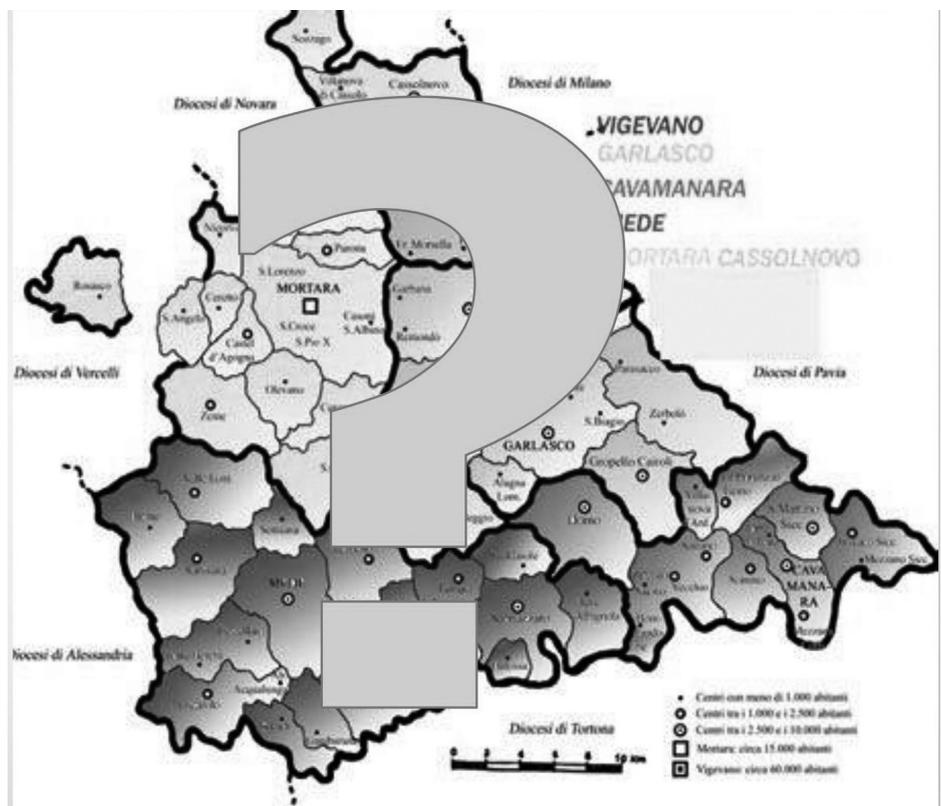
Da uomini ripiegati su se stessi, preoccupati del proprio e personale stile di vita, a uomini liberi da impegni non presbiterali per dedicare tempo ed energie ad "ascoltare gli altri", a "stare con" la gente,

Sinteticamente:

"Se è finita l'epoca della parrocchia autonoma, è finito anche il tempo del parroco che pensa il suo ministero in modo isolato; se è superata la parrocchia che si limita alla cura pastorale dei credenti, anche il parroco dovrà aprirsi alle attese di non credenti e di *cristiani della soglia*".... "Il mini-

stero presbiterale deve essere ripensato in questo spirito di servizio comunitario a tutti".

"I sacerdoti devono vedersi sempre più all'interno di un presbiterio e dentro una sinfonia di ministeri e di iniziative: nella parrocchia, nella diocesi e nelle sue articolazioni. Il parroco sarà meno l'uomo del *fare* e dell'intervento diretto e più l'uomo



della comunione; e perciò avrà cura di promuovere vocazioni, ministeri e carismi.

La sua passione sarà far passare i carismi dalla collaborazione alla corresponsabilità, da figure che danno una mano a presenze che pensano insieme e camminano dentro un comune progetto pastorale. Il suo specifico ministero di guida della comunità parrocchiale va esercitato tessendo la trama delle missioni e dei servizi: non è possibile essere parrocchia missionaria da soli.

8 Maggio 1919 – 8 Maggio 2019

E' tempo di date, di date che contano davvero ... è tempo di Centenario. Sì, cento anni fa il beato padre Francesco Pianzola scriveva una nuova pagina di storia della chiesa fondando l'Istituto delle Suore Missionarie dell'Immacolata Regina della Pace.

L'8 maggio 1919 sei giovanissime donne (Annetta, Luigina, Annunciata, Rosina, Eugenia e Anna) erano pronte a dire un sì totale a Cristo e ai fratelli nella nuova famiglia religiosa.

Quel giorno il beato Pianzola mandandole nella Casamadre di Mortara disse loro:

“Andrete in missione nei cascinali dove forse non vi vorranno ... Avrete in mano un chiodo, un sasso, un crocifisso, un campanello ... Ad una pianta fisserete il chiodo e vi appenderete la croce ... poi radunerete la gente o andrete a cercarla ... Vi grideranno dietro, vi prenderanno a sassate ... che importa? Far amare il Signore, salvare le anime, ricondurle a Dio, ecco il vostro compito ...”.

La strada della missione era aperta e restituiva alla donna, nel respiro del Vangelo, la sua dignità, la sua capacità educativa, la inseriva pienamente nella Chiesa e nella società.

Un secolo è passato ma ancora oggi le suore pianzoline raccolgono la preziosa eredità del fondatore e nelle periferie delle città italiane e brasiliane e nei villaggi dispersi del Mali e del Burkina Faso operano affinché ***“Gesù sia Gesù il Salvatore di tutte le anime”*** e ***“ridicono con semplicità e con carità le parole del Vangelo”***.



Conservale, o Madre, come tue dilette Figlie, nel tuo santo servizio e nella tua pace dell'obbedienza, della povertà e della castità. Ti preghiamo, ascolta. Don Pianzola 7.5.1919

Statuetta donata dal Fondatore, alle prime missionarie. Mortara. Casamadre. 1919 - 2019.

Sempre in quel lontano 8 maggio 1919 il beato padre consegnò alle giovani suore anche un dono prezioso, tanto prezioso che ancora oggi si conserva in Casamadre ed accoglie tutti quelli che vi entrano con le braccia aperte all'abbraccio. Era una statuetta in gesso alta 45 centimetri raffigurante l'Immacolata. Con Lei il cammino fu più facile e spedito.

Ebbene questa statuetta dell'Immacolata farà visita alla nostra Parrocchia nei giorni 1 – 2 e 3 maggio.

Con Lei, l'Immacolata, proveremo a fare memoria di tutto il bene che le suore pianzoline hanno compiuto in questa nostra comunità parrocchiale e cercheremo di riconoscere e lodare l'azione di Dio nella storia di ciascuno ricordando i tanti benefici ricevuti dalle suore che hanno vissuto accanto a noi.

Allora buon incontro con l'Immacolata nella certezza che saranno giorni di grazia se saremo aperti a vedere l'Invisibile.

Con Lei, l'Immacolata, proveremo a fare memoria di tutto il bene che le suore pianzoline hanno compiuto in questa nostra comunità parrocchiale e cercheremo di riconoscere e lodare l'azione di Dio nella storia di ciascuno ricordando i tanti benefici ricevuti dalle suore che hanno vissuto accanto a noi.

Chi desidera la benedizione pasquale della famiglia può compilare il modulo e consegnarlo in Casa Parrocchiale o in Chiesa nell'apposta cassetta



Benedizione della FAMIGLIA

PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO - CILAVEGNA - TEL. 038196105

La Famiglia

Abitante in Via n.

Chiede la benedizione della famiglia, preferibilmente nei giorni negli orari

Tel. (Abitaz.) Cell.

ANAGRAFE PARROCCHIALE - Gennaio/Febbraio

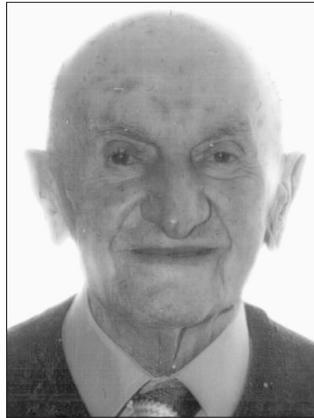
Battezzati in Cristo

Galise Carlo Josè di Carlo e Luperon Taveras Idalia Evangelista
Casari Federico di Ivan e Morini Marianna

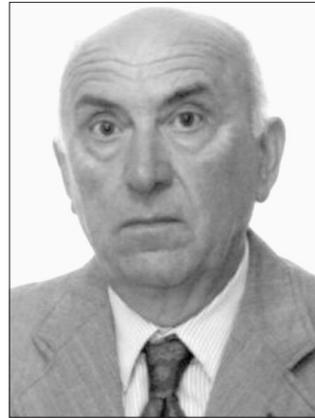
Chiamati alla casa del Padre



Busoni Angelo
Anni 96



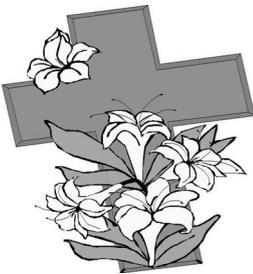
Liberali Gaudenzio
Anni 93



Massara Giovanni
Anni 91



Rona Franca
Anni 86



Rampi Franca – anni 81
Fava Guerrino – anni 86
Capece Rocco Tommaso – anni 70
Campana Mario – anni 82
Brunoldi Dino – anni 82
Pace Maria Concetta – anni 74



Alle famiglie colpite da un lutto, le nostre più sentite condoglianze

LO SPAZIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA - Gennaio/Febbraio

IN SUFFRAGIO DI: Roberto Biscaldi, classe 1965 € 120

FUNERALE DI: Navaro Bruno € 80 – Fava Guerrino € 100 – Liberali Gaudenzio € 200 – Capece Rocco € 30 – Rona Franca € 100 – Massara Giovanni € 100 – Busoni Angelo € 100 – Pace Maria Concetta € 100

BATTESIMO DI: Galise Carlo Josè € 60 – Casari Federico € 100

VARIE: 50° Matrimonio famiglia Magna € 50 - Festa di S. Antonio Abate € 600

AGLI OFFERENTI UN GRAZIE DI CUORE

LC
GENERAL
SCAVI SRL



LC General Scavi S.r.l.
Sede Legale e Amministrativa:
Via Carlo Marx, 10
Sede Operativa:
Via G. Casinghino, 15
27024 Cilavegna (PV)
P. I.V.A. 02307880183
Tel: 335.7043423 Fax: 0381.96969
E-mail: lcgeneralscavi@virgilio.it
Web: www.lcgeneralscavi.it

OTTICA
BRAGA



dal 1939 a Cilavegna

Via Cavour, 4 27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381/96327

www.facebook.com/OtticaBraga
otticabraga@gmail.com



A.O. IMPIANTI
ELETTRICI

di Alberto Occhetta

Via Ramponata, 5
27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381.96324
nikialbe@libero.it

cell: 333 4326008

CONTI MAURIZIO

TINTEGGIATURA INTERNA ED ESTERNA
TRATTAMENTO SERRAMENTI



Via Pavia, 29
27024 CILAVEGNA (PV)
Tel./Fax 0381.96349
Cell. 333.1703614
P.IVA 01400800189



General Plastici

di Fabrizio e Sabino D'Anna snc dal 1970

Tinteggiature Interne / Esterne
Isolamento termico a Cappotto
Rivestimenti colorati per l'edilizia
Decorazioni - Verniciature
Controsoffitti - Opere in Cartongesso

Cell. 333 2803852

e-mail: dannasabino@libero.it - www.generalplastici.it

Via L. Da Vinci, 17 - 27024 CILAVEGNA (PV) - P. I. / C. F. 00319650180



Ristorante
Piazza

SPECIALITA' MARINARE E
DEL TERRITORIO

Piazza Garibaldi, 18 - 27024 CILAVEGNA (PV)
TEL. 0381 96381 - CHIUSO IL LUNEDI
E-mail: ristorante.piazza@libero.it
Tel. 339 8158912 - 338 7092401

Guliver SUPERMERCATO

CILAVEGNA - via MILANO

tel. 0381 96117



Dott. Marco Chiesa Odontoiatra

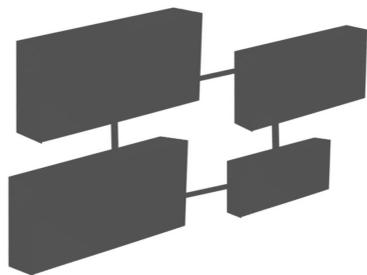
Professore a Contratto di Odontoiatria Restaurativa
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Iscrizione Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Pavia N. 670

RICEVE SU APPUNTAMENTO

Studio: via Matteotti n. 42 • CILAVEGNA (PV) - Tel. 0381.660277 • Cell. 338.8110702 • Casa 0381.660095

Aut. Ordine dei Medici n.23 del 18-04-2005

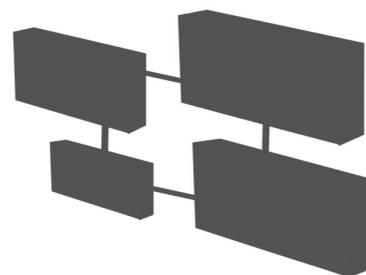


edilsa.so

di hila sokol

Lavori Edili

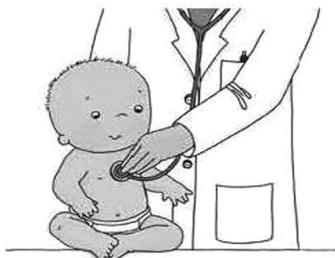
p.i.v.a 02052820186



Via 20 settembre 80
27024 Cilavegna PV
tel: 0381630008

web: edilsaso.it
email: mail@edilsaso.it
cel: 3355433956

DOTT. PIERO UGO FALZONI



**SPECIALISTA IN CHIRURGIA PEDIATRICA
E CHIRURGIA GENERALE**

Via Cavour, 30 – 27024 Cilavegna (PV)

RICEVE PER APPUNTAMENTO – CEL. 3484502475

Parere OdM PV n. 38 del 2.10.2014